

prefato signor Federico li pose in casa 200 archibuseri, et lo consignò pregione a Gigante Corso con disegno di farlo condurre dove questi Signori havessero determinato; ma il signor Horatio, subito partito il signor Federico, andò alla casa del prefato signor Gentile, et havendolo ritrovato pregione et disarmato, lo ha crudelmente morto insieme con dui suoi nepoti, uno di quale si chiama Hannibale l'altro Fileno. Queste sue crudeltà lo fanno odiar a tutto il mondo. De li imperiali non se intende altro, se non che lanzchenechi hanno eletti quattro ambasciatori, et li mandano al signor Vicerè, facendoli intender che quando non vi sia altro modo de pagarli, la intention loro è di tornare a Roma, et voler per ogni modo il Papa ne le mane.

401 *Adi 8.* La matina; venne in Collegio missier Baldo Antonio Falcutio orator del duca di Urbin, et portò lettere del Duca con l'avisio di Perosa di 4. Come Horatio Baion havia di sua mano in Perosa amazato suo barba Zentil Baion, et alcuni altri Baioni poi, sicome dirò di sotto. *Item*, disse come la duchessa di Urbin partiva questa mane non ben sana per Padoa, et il fiol restava a Muran.

Vene Malatesta Bagion capitano di le fantarie nostre, qual è indisposto di mal franzoso, et era a Padoa per medicarsi; si fa aiutar a caminar, et vol andar in campo. Et portò una lettera di suo fratello natural Horatio Baion di Perosa di 4, con questo avisio ditto di sopra.

Vene il Legato del Papa.

*Da Lodi, di sier Piero da chà da Pexaro procurator, orator a Lutrech, fo lettere di . . .* Del suo zonzer li, et haver visitato lo illustrissimo signor Duca. Et come, per molte vie si ha il zonzer di Lutrech di qua da monti; *tamen* non è lettere de lui. Et per via di Tortona si ha le zente et fanti cesarei, erano li, esser partiti; et questo per il zonzer di Lutrech sopra lo alexandrino.

Dapoi disnar, fo Conseio di X con la Zonta. Et prima nel Conseio semplice fu preso che li tre secretari del Conseio di X debbano esser ubligati venir a Gran Conseio, zoè quando verà il Canzelier grando uno di loro, et in soa absentia do di loro. Et balotati tutti tre chi dia esser vicecanzelier, *videlicet* Zuan Batista di Vielmi, Andrea di Franceschi et Bortolomio Comin, rimase Bortolomio Comin.

Fu poi con la Zonta preso, atento la carestia di le biave, di perlongar li doni ancora per tutto il mexe presente, come fu preso.

*Item*, fu preso mandar sier Polo Bragadin proveditor a le biave in padoana et vicentina, con ducati tre al zorno per spexe, con grandissima autorità in far venir formenti in questa terra.

401\* *Noto.* In questa matina era poca farina in Fontego si a Rialto come a San Marco, la qual val lire 12. Et era assà persone; ch'è un grandissimo pericolo per non esser farine in li Fontegi.

*Da Fiorenza, fo lettere di sier Marco Foscarei orator, di 5, con avisi hauti di Roma del castello.* Che par quelli cesarei siano venuti a dir al Papa, haver hauto ordine di Cesare che, dandoli li ducati 250 milia si ha offerto di dar per pagar le zente, Soa Santità et li reverendissimi cardinali saranno lassati in libertà. Soa Santità rispose non haver il modo si 'l non feva cardinali; il che non poteva far stando come l'è; et par fusse lassato in più libertà.

*Di campo, da Marignan, vene lettere del Proveditor zeneral Contarini di 6, hore 2 di notte.* Come hanno per il strenuo capitano di fanti el Manara, quai fu spazato per esso Proveditor a monsignor di Lutrech, et tornato hozi con sue lettere, et riporta ditto Monsignor si atrova a l'asedio del Bosco con sguizari 10 milia, fanti guascioni 4000, italiaui 2000 et lanze . . . , nel qual loco sono serati da 400 lanzinech et 300 taliani del conte di Lodron, et la moier et fioli del ditto; *etiam* uno suo fradello per capitano di ditti fanti. Et questa è di la miglior zente habbi li cesarei. Sichè se questi saranno rotti et destrutti, come sperano, sarà gran vittoria a la impresa. Scrive, hozi matina è zonto qui in campo domino Pietro da chà da Pexaro procurator, va orator al prefato Lutrech, con quelli zentilhomeni è con lui. Ha voluto veder le zente nostre, et è restati molto satisfatti, et ha scritto al prefato Lutrech laudando tal zente, poca ma bona.

*Item, del ditto sier Piero da Pexaro, fo lettere del campo.* Et come, con una scorta se li darà de fanti . . . et homeni d'arme . . . si partiva con li danari per andar a Lutrech con li danari; et haverà una scorta che esso Lutrech li manda contra.

*Item*, fo uno avisio, per lettere di domino Andrea Doria capitano di l'armata del re Christianissimo, qual era apresso Portofin a l'asedio di 4 nave, le qual con formenti et altro voleano intrar in Zenoa, et per li tempi erano capitate li. *Unde* dimandava se li fosse mandà 1000 fanti. Et scrive al . . . . Et loro, consultà, hanno scritto